

E sul Welfare: «Dopo l'azzeramento necessaria una compensazione»

Rispetto all'azzeramento delle risorse destinate al welfare, le Regioni hanno «evidenziato al governo la necessità di compensazione» e contano che «la decisione sia presa entro il 2012». Lo assicura il presidente della Campania Stefano Caldoro a margine della conferenza stampa di presentazione del 'Word Forum for Child Welfare' che si terrà a Napoli dal 26 al 29 novembre prossimo. «La regione non gestisce direttamente i fondi, si occupa del trasferimento ai Piani d'ambito per le attività sociali» ricorda il governatore annunciando che «il governo sta pensando a progetti ad hoc nel settore con diverse organizzazioni. Uno dei pilastri sarà il terzo settore e l'integrazione pubblico-privato». Caldoro riconosce che in questo ambito «è stato



importante il lavoro svolto con il ministro Barca» e spiega che l'obiettivo è di compensare «con la riprogrammazione le risorse per i prossimi due anni». Dal canto suo, l'assessore regionale Ermanno Russo ricorda che la questione è stata affrontata in sede di conferenza Stato-Regioni: «L'unico modo per risolvere il problema è che si tengano fuori dal patto di stabilità le risorse destinate all'assistenza delle persone. Allo stato ci sarebbe bisogno di 50 milioni di euro per far fronte alle minime necessità». E a chi gli chiede quanto possano essere utili i soldi recuperati dai tagli ai costi della politica risponde: «Certo, possono essere utili per fare alcune cose, ma non sono sufficienti. Bisogna fare altro».